



## COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Servizi Ambientali/Marmo

U.O. Concessioni e gestione patrimonio/VIA e procedimenti ambientali in materia di cave

Carrara, 04.12.2020

Artana Marmi srl  
Cava n. 177 "Artana B"  
bernaccasrl@pec.it

e p.c.

REGIONE TOSCANA  
regionetoscana@postacert.toscana.it

ARPAT  
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Az. USL Toscana Nord Ovest  
IPEN  
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

**OGGETTO:** Piano di coltivazione cava n. 177 "Artana B" Soc. Artana Marmi s.r.l. – Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs 162/06 ed art. 48 della L.R. 10/2010 – **comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990**

Premesso che, con riferimento al procedimento in oggetto:

- l'istanza è stata presentata in data 25.08.2020 (al ns prot. n. 46303 del 25.08.2020);
- l'avviso è stato pubblicato in data 31.08.2020 sul sito web del Comune di Carrara;
- il procedimento è stato avviato in data 31.08.2020, ai sensi della normativa indicata in oggetto;
- con nota al ns prot. 52588 del 22.09.2020 è pervenuta comunicazione della Regione Toscana Settore Valutazione di Impatto Ambientale/Valutazione Ambientale Strategica/Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale;
- in data 10.11.2020 al ns prot. 64375 è pervenuta dal sig. Antonioli Cesare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di rispetto dei limiti acustici;

Il procedimento riguarda il piano di coltivazione della cava n. 177 "Artana B" Soc. Artana Marmi s.r.l. sita nel Bacino 4 Colonnata.

L'estensione del complesso estrattivo della cava 177 assomma a circa 49.528 mq.

Il piano di coltivazione prevede, in due fasi di 3 e 5 anni per un totale di 8 anni, l'escavazione di 67.000 mc. E' prevista inoltre una fase di ripristino di 6 mesi.

Il volume di stoccaggio temporaneo è stimato in massimo 4.000 mc. Si dichiara inoltre che l'ubicazione dei depositi è indicata nelle tavole di progetto è approssimativa.

Ciò premesso,

visti la parte seconda del D.Lgs 152/06 ed il titolo III;

preso atto della documentazione presentata dal proponente;

vista la proposta del responsabile del procedimento Dott.sa Laura Oberti (al ns prot. 70247 del 04.12.2020);

visti i criteri dell'allegato V alla parte seconda del D.Lgs 152/06;

U  
COMUNE DI CARRARA  
AOO COMUNE DI CARRARA  
Protocollo N.0070290/2020 del 04/12/2020



## COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Servizi Ambientali/Marmo

U.O. Concessioni e gestione patrimonio/VIA e procedimenti ambientali in materia di cave

rilevato che:

il progetto proposto non tiene conto del Regolamento Comunale per la concessione degli agri marmiferi del Comune di Carrara approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 47 del 02.07.2020, né dell'art. 38 della L.R. 35/2015. La proposta di piano di coltivazione, della durata temporale di 8 anni, risulta infatti non conforme alle suddette normative che prevedono la scadenza di tutte le concessioni di agri marmiferi al 31.10.2023, pertanto le autorizzazioni all'escavazione e gli stessi progetti non possono avere scadenza successiva a tale data.

Ne consegue che il progetto, al fine di adeguarsi alla normativa vigente in materia, dovrà essere rimodulato in modo significativo e non determinabile in questa sede.

Ciò porta a non conoscere quello che sarà il reale stato finale del progetto, rendendo quindi necessaria una modifica sostanziale anche del progetto di ripristino ambientale, il quale, come dichiara lo stesso proponente, rappresenta una mitigazione degli impatti rilevati relativamente alla fase di esercizio. Anche gli stessi impatti in fase di esercizio (sia sui fattori ambientali che sui fattori socio-economici) diventano per il motivo suddetto non sufficientemente determinati, così come il conseguente piano di monitoraggio.

ritenuto in conclusione che:

- gli impatti ambientali che potrebbero essere generati dal progetto, anche in considerazione dell'indeterminatezza delle opere di mitigazione, non risultano sufficientemente determinati.

Si comunicano alla società proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, i motivi che ostano all'espressione di un provvedimento di esclusione dal progetto in esame dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, motivi evidenziati in precedenza nella presente comunicazione.

Si fa presente che, ai sensi della norma citata in oggetto, la società proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente.

Fino al termine dell'emergenza COVID-19, l'Ufficio è a disposizione per eventuali chiarimenti esclusivamente tramite i canali di contatto riportati in calce alla presente.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.sa Laura Oberti

Il Dirigente  
Dott. Giuseppe Bruschi

**Documento firmato da:  
BRUSCHI GIUSEPPE  
04.12.2020 09:38:05 UTC**